

Comune di Lago

**(Prov. di
Cosenza)**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	Originale
N°_24 del 22/11/2023	

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

L'anno duemilaventitre, il giorno ventidue del mese di novembre, alle ore 18:03, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla prima convocazione, in seduta pubblica e modalità mista, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

	Presente	Presente in video conferenza ai sensi della D.C. n.05 del 22.04.2022	Assente
1) SCANGA Fiorenzo	x		
2) IULIANO Annalisa	x		
3) MAZZOTTA Antonella	x		
4) DE PASCALE Ilaria	x		
5) BARONE Fabio		x	
6) CHERUBINI Alessandro	x		
7) COLLA Massimiliano	x		
8) MARANO Andrea	x		
9) BOSCO Massimo	x		
10) CUPELLI Pasquale			x
11) MAGLIOCCO Giuseppe		x	

Presenti: n. _10

Assenti: n. 1

Assiste, ai sensi di legge, il Segretario generale avv. Alfio Bonaventura.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che nell'ottica dell'educazione delle fasce giovani della popolazione alla partecipazione democratica e condivisa alla vita sociale della collettività è stata fatta esperienza in diversi enti locali della istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, al fine di rendere più partecipi e consapevoli i più giovani alla vita della collettività sociale, in vista della loro assunzione di responsabilità più consapevole in età adulta;

Premesso inoltre che tale esperienza appare pienamente condivisibile e meritevole di essere sperimentata nella Comunità laghitana;

Premesso ancora che è intendimento di questa Amministrazione comunale porre particolare attenzione alle problematiche dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani proponendo forme di aggregazione, luoghi dedicati, persone di riferimento che possano ascoltare ed accogliere i giovani, consentendo loro di esprimersi e di manifestare le diverse personalità;

Ritenuto, pertanto, di valorizzare il ruolo dei ragazzi, riconoscendo la creatività, la cultura, il desiderio di manifestare le proprie necessità ed aspettative;

Ritenuto, altresì, che il Consiglio Comunale dei ragazzi, quale organo di partecipazione dei minori, possa rappresentare un valido strumento per perseguire l'obiettivo di una familiarizzazione con le istituzioni;

Considerato:

- Che il Consiglio Comunale dei ragazzi deve essere un luogo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole;
- Che il Consiglio Comunale dei ragazzi deve essere la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la comunità in cui vivono, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto;
- Che nel Consiglio Comunale dei ragazzi, i ragazzi sono cittadini protagonisti;
- Che il Consiglio Comunale dei ragazzi ha finalità e competenze proprie, quindi una sua specificità rispetto al Consiglio Comunale "degli adulti";
- Che il progetto del Consiglio Comunale dei ragazzi potrà coinvolgere tutti i ragazzi frequentanti dalla quinta classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria di primo grado e l'esperienza dovrà essere condotta sotto l'attenta regia delle scuole del territorio in quanto la scuola è il punto di riferimento di tutti i ragazzi;
- Che la scuola deve avere un ruolo importante nell'educare i ragazzi ad occuparsi delle problematiche del territorio;
- Che la scuola con le sue risorse e le sue competenze, dovrà operare affinché il Consiglio Comunale dei ragazzi sia una esperienza positiva e rimanga al di fuori di ogni riferimento ai partiti;
- Che il progetto può essere diviso in obiettivi ed in particolare:
 - educare alla rappresentanza democratica;

- fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa;
- rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e all'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale Adulti e di altri organismi Consiliari;

Visto l'art. 6 dello Statuto il quale dispone che il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi. Le materie in cui detto Consiglio ha il compito di deliberare, in via consultiva, sono indicate nel 2° comma del citato articolo;

Visto che il 3° comma del medesimo articolo 5 così recita: "Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento";

Vista la proposta di Regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni;

Dato atto che il parere di regolarità contabile non è necessario non comportando la presente deliberazione alcun onere a carico del bilancio comunale;

PROPONE

al Consiglio comunale di deliberare, per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- **di istituire**, come di fatto con la presente deliberazione consiliare istituisce, il Consiglio Comunale dei ragazzi del Comune di Lago;
- **di adottare**, per le motivazioni in premessa, il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi del Comune di Lago, allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, composto da 20 articoli;
- **di trasmettere** copia del Regolamento e della presente ai Consigli d'Istituto competenti ed al Responsabile del Settore Amministrativo per gli adempimenti conseguenti al presente atto;
- **di precisare** che il regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione;
- **di pubblicare** il regolamento sul sito internet del Comune e all'Albo Pretorio del Comune, per 30 giorni consecutivi.

LA GIUNTA COMUNALE

Abuse il



[Handwritten signature]

Antonio Rottolo

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: (Art. 49, comma 1, 147 bis comma 1 Decreto Legislativo N. 267/2000)

PER LA REGOLARITÀ TECNICA:

parere favorevole

parere non favorevole

Lago li, ___22/11/2023

Il Responsabile del Servizio

Il Sindaco

Dott. F. Scanga



PER LA REGOLARITÀ CONTABILE:

parere favorevole

parere non favorevole

Lago li, _____

Il Responsabile del Servizio

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi riportati nel verbale di seduta agli atti;

VISTA la proposta in oggetto;

VISTI i pareri favorevoli resi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati;

VISTO il Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

VISTO l'art.3 della legge 241/90 e ss.mm.ii.;

UDITI gli interventi di cui al verbale di seduta;

CON VOTAZIONE UNANIME;

DELIBERA

Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione riportata in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui espressamente richiamata, confermata e trascritta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, con votazione unanime, riscontrata l'urgenza di provvedere in merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

La presente deliberazione viene letta approvata e sottoscritta

Il Segretario generale
dott. A. Bonaventura



Il Presidente del Consiglio
Alessandro Cherubini

COMUNE DI LAGO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

(x)-è stata affissa all'Albo Pretorio on-line in data 05-12-2023 e vi rimarrà per **15 giorni** consecutivi.



Il Segretario Comunale
dott. Alfio Bonaventura

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

(..)-è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data suindicata di pubblicazione;

(X)-è stata dichiarata immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale.



Il Segretario Comunale
dott. Alfio Bonaventura

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li, ___

Il Segretario Comunale
(avv. Alfio Bonaventura)

COMUNE DI LAGO
PROVINCIA DI COSENZA

REGOLAMENTO del
CONSIGLIO COMUNALE dei RAGAZZI



Allegato delib. del n° 24 del 22/11/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Maria E. Spavventura)

The stamp is circular and contains the text 'Comune di LAGO' at the top and 'Uff. Segreteria' at the bottom. In the center is a coat of arms featuring a shield with a crown on top, flanked by two figures. A signature is written across the stamp.

Art. 1 – Oggetto

“Il Consiglio Comunale dei Ragazzi” (di seguito CCR) è un progetto di cittadinanza in collaborazione tra l’Istituto Comprensivo Mameli-Manzoni Sede di Lago e l’Amministrazione Comunale di Lago, con l’obiettivo di promuovere la partecipazione istituzionale dei ragazzi e sviluppare la coscienza di buoni cittadini, educandoli alla democrazia e all’impegno sociale.

Sono *soggetti coinvolti nel progetto CCR*

1. Un/a docente referente per la scuola secondaria di primo grado e un/a docente della scuola primaria nominati dalla dirigenza scolastica;
2. Il Sindaco e l’assessore all’Istruzione in carica.
3. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado e delle classi 5[^] della scuola primaria dell’Istituto Comprensivo di Lago, quest’ultimi coinvolti in forma propedeutica al loro inserimento nel progetto del CCR nell’a.s. successivo.

Art. 2 – Finalità

1. Il progetto risponde alle finalità della Scuola nell’ambito dei percorsi di Educazione Civica, alla Cittadinanza e alla Legalità, volto alla formazione del cittadino attraverso una modalità di partecipazione attiva e cooperativa che permetta ai ragazzi di assumere un atteggiamento di positiva consapevolezza dei diritti e dei doveri civici, di capacità nel progettare e lavorare in rete.

2. Il CCR ha funzioni propositive e consultive da esplicitare tramite pareri non vincolanti nei confronti sia del Consiglio e della Giunta Comunale sia per l’Istituto Comprensivo Mameli-Manzoni Sede di Lago o richieste di informazione agli organi ed uffici comunali, su temi e problemi che riguardano la complessa attività amministrativa del Comune, nonché le varie esigenze ed istanze che provengono dal mondo giovanile o dai cittadini in genere. In particolare, il consiglio dei ragazzi può esprimere pareri, formulare proposte e svolgere interrogazioni in merito a:

- pubblica istruzione e servizi scolastici;
- tempo libero, sport e spettacolo;
- sicurezza stradale e circolazione;
- politica ambientale e urbanistica;
- iniziative culturali e sociali;
- solidarietà ed assistenza;
- rapporti con l’associazionismo.
- turismo

3. Il consiglio ragazzi può, comunque, esprimere pareri o formulare proposte in qualsiasi altro ambito di intervento di competenza comunale.

4. La sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dalle presenti regole elaborate e condivise dalla Scuola e dall’Amministrazione.



Art. 3 – Elettorato Attivo e Passivo

L'elettorato attivo e passivo spetta a tutti gli studenti delle Scuole primaria e secondaria di primo grado del comune di Lago.

Art. 4 – Componenti del Consiglio Comunale dei ragazzi

Del Consiglio fanno parte 11 bambini in totale:

- 2 componenti iscritti alla classe 5° primaria;
- 3 componenti ciascuno iscritti nella 1°, 2° e 3° classe della scuola secondaria di primo grado.

Art. 5 – Durata

Il mandato del CCR è di durata annuale, al fine di favorire e consentire la massima continuità nel lavoro ed un graduale ricambio generazionale e offrire a tutti gli alunni maggiori opportunità di partecipazione democratica.

Art. 6- Modalità di svolgimento delle elezioni

1. Per la classe 5° verranno indicati due nominativi. Per le classi della scuola secondaria verranno candidati 3 alunni per classe. In caso di auto-candidature superiori a quelle indicate si provvederà al sorteggio dei candidati per ciascuna classe.
2. Ciascun alunno, di ogni classe, nella giornata del voto potrà indicare la propria preferenza all'interno della Lista Unica,
3. Risulteranno eletti al CCR gli 11 candidati sorteggiati.
4. Le elezioni per le cariche di sindaco dei ragazzi, vicesindaco e assessore, si svolgeranno secondo i seguenti tempi e modalità:
 - a) entro il 30 novembre di ogni anno si svolgeranno le operazioni di sorteggio tra le auto-candidature alla carica di Consigliere presso l'istituto della Scuola; le candidature possono presentarsi in modo libero;
 - b) entro 5 giorni dal completamento delle operazioni di sorteggio il Dirigente Scolastico della Scuola forma la Lista Unica dei candidati, disposti per ordine alfabetico e per genere, con l'indicazione del cognome, del nome, e della classe di appartenenza; la Lista sarà affissa nell'Istituto Scolastico in luogo visibile e accessibile a tutti;
 - d) dal giorno successivo alla formazione della Lista inizierà la campagna elettorale che si svolgerà, da parte degli studenti, nelle forme che saranno ritenute più opportune, d'intesa con il corpo insegnante (assemblee, volantinaggi, dibattiti in classe, divulgazione programma, idee attraverso riunioni);



e) Nel plesso dovrà essere istituito un seggio elettorale composto da 3 alunni con funzioni specifiche di Presidente, scrutatore e segretario, sotto la supervisione di un docente indicato dal D.S.

f) Le elezioni saranno effettuate entro 15 giorni dalla formazione della Lista Unica, in un unico giorno, agli orari più consoni, organizzate secondo le esigenze del corpo docenti. Tutti gli alunni elettori riceveranno una scheda sulla quale è riportata la Lista Unica dei candidati; essi potranno esprimere sino a 2 preferenze, apponendo una crocetta nella casella a fianco del nominativo prescelto.

g) deve essere garantita la piena e totale autonomia e segretezza del voto;

Art. 7 – Svolgimento delle operazioni elettorali

1. Gli elettori riceveranno una **scheda** sulla quale scriveranno per esteso cognome e nome dei candidati prescelti.
2. Il seggio elettorale sarà disposto in un punto dell'istituto dove verrà garantito e composto dal docente referente.
3. Le operazioni di **scrutinio** inizieranno immediatamente dopo la chiusura dei seggi e alla presenza dei votanti.
4. Sono eletti **sindaco, vicesindaco e assessore** i primi 3 candidati col maggior numero di preferenze.
5. In caso di parità di più candidati si provvederà alla elezione dello studente meno giovane di età.
6. Il risultato delle votazioni dovrà essere raccolto in un unico verbale dal/la docente referente.
7. I **risultati** dello scrutinio saranno comunicati a cura della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo alla Segreteria del Comune di Lago entro il giorno successivo le votazioni.

Art. 8 – Proclamazione degli eletti

1. Il **Sindaco** del Comune di Lago, entro 10/15 giorni lavorativi successivi alla comunicazione, **proclama** eletti i Consiglieri del "CCR" di Lago e **pubblica** l'esito delle votazioni sul sito web istituzionale del Comune di Lago dandone contestuale comunicazione al Dirigente Scolastico che dovrà curarne la pubblicazione all'interno dell'Istituto Comprensivo.
2. Il Sindaco, nel più breve tempo possibile, organizza di concerto con l'Istituto Comprensivo la **cerimonia di insediamento** del CCR .

Art. 9 – Il Consiglio Comunale dei Ragazzi: compiti e funzionamento

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi **potrà chiedere** al Sindaco del Comune di Lago e al Presidente del Consiglio d'Istituto di porre all'ordine del giorno rispettivamente del Consiglio



Comunale cittadino e del Consiglio d'Istituto un preciso argomento per la relativa discussione.

2. Il CCR potrà essere consultato dalla Giunta e dal Consiglio Comunale allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze alla vita della collettività.

3. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi definirà nelle prime sedute il **programma di lavoro**. Per garantire una buona riuscita del progetto, ogni annualità dovrà prevedere lo sviluppo di non più di un tema di progettazione, oltre a quello della partecipazione civica e della memoria.

4. Le sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi si svolgeranno nella sala consiliare del Comune di Lago, negli spazi interni o esterni individuati nella Scuola Secondaria di primo grado o nel territorio del comune di Lago, previa autorizzazione della dirigenza scolastica e del sindaco o suo delegato.

5. Nel CCR i consiglieri potranno avere lo stesso ruolo, oppure suddivisioni di deleghe in base alle loro attitudini, per offrire opportunità di crescita e di partecipazione collettiva.

6. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi definirà le modalità di **coinvolgimento dell'elettorato** per attività di informazione, raccolta di pareri o per intraprendere iniziative, qualora queste dovessero sovrapporsi all'attività didattica dovrà farne richiesta al Dirigente Scolastico. Il consiglio si deve riunire almeno 3 volte all'anno.

7. I lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi saranno resi pubblici mediante pubblicazione all'Albo dei due ordini di Scuola e del Comune di Lago, nonché sui siti internet degli stessi.

Art. 10 – Il Sindaco dei Ragazzi: compiti

Il/la Sindaco/a, coadiuvato e in accordo con il/la docente referente, avrà il compito di convocare, presiedere e disciplinare le sedute del Consiglio dei Ragazzi. Il/la Sindaco/a avrà il compito di tenere coeso il gruppo dei consiglieri e rappresenterà il CCR in occasione delle principali manifestazioni pubbliche civiche e/o comunali, di persona o tramite un delegato.

Art. 11 -La giunta dei ragazzi

1. La Giunta dei ragazzi si riunisce presso una sala della casa comunale, o presso l'istituto scolastico di riferimento, nei tempi da essa stabiliti; discute e propone gli argomenti da sottoporre all'attenzione e al dibattito del consiglio dei bambini e dei ragazzi.

2. Essa opera attraverso decisioni collegiali, ferma restando la possibilità di assegnazione, da parte del Sindaco dei Ragazzi, di specifiche deleghe per materia ai singoli Assessori.

3. Dura in carica fino all'elezione del prossimo Sindaco del Consiglio Comunale dei R.

Art. 12 – Partecipazione degli adulti

1. Al Consiglio Comunale dei Ragazzi di Lago gli adulti possono partecipare, in occasioni particolari, ma senza diritto di parola; fanno eccezione i coordinatori che hanno il compito di facilitare i R ad esprimere meglio i propri concetti e di organizzare il Consiglio.

2. Allo stesso modo è possibile, a richiesta del Sindaco del Consiglio Comunale dei R nell'ordine



del giorno, che ivi siano presenti il docente indicato dal Dirigente Scolastico ed eventuali funzionari comunali, consiglieri ed assessori.

Art. 13 – Decisione dei giorni di convocazione

1. Il giorno e l'ora della convocazione vengono stabiliti dal Presidente del Consiglio Comunale dei ragazzi e mediante votazione, durante la prima seduta, da parte dei Consiglieri.

Art. 14 – Modalità di Convocazione

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi viene convocato tramite una lettera destinata ad ogni Consigliere e all'Istituto, contenente l'ordine del giorno.

2. I coordinatori nominati da parte di ciascun Istituto scolastico e facenti parte del Consiglio Comunale dei ragazzi e dei ragazzi si impegnano ad una spedizione tempestiva della stessa.

Art. 15 - Uguaglianza tra i componenti del consiglio e della giunta

1. I R si riconoscono come pari, senza distinzione alcuna al loro interno:

- tutti sono uguali,
- tutti devono avere gli stessi diritti,
- occorre ascoltare anche le idee dei più piccoli,
- occorre rispettare chi appartiene ad altre culture e conoscere le altre tradizioni,
- occorre non limitare la libertà altrui.

2. La possibilità di parlare è garantita a tutti: su ogni argomento all'ordine del giorno. E' possibile intervenire dopo aver alzato la mano.

3. Ogni Consigliere deve sforzarsi di dare un suo contributo anche se minimo. Ai Consiglieri è richiesta una partecipazione costante.

Art. 16 – Diritto di parola e di pensiero

1. I R. Consiglieri devono consentire, con il loro comportamento, di parlare a tutti, perché tutti hanno il diritto di essere ascoltati e di essere liberi di esprimere le proprie opinioni. Nessuno deve essere offeso per quello che pensa.

2. In particolar modo i Consiglieri devono:

- parlare uno alla volta,
- mantenere il silenzio e non fare rumore quando gli altri parlano,
- ascoltare e accettare gli altri e le loro idee,
- non criticare con cattiveria gli altri o prenderli in giro, ma discutere sulle cose su cui non si è d'accordo,
- non ignorare le proposte che non piacciono,



- aspettare il proprio turno o alzare la mano,
- dare il tempo necessario ai compagni per parlare e per esprimersi,
- avere un rispetto reciproco senza deridere chi ha torto,
- non urlare, non fare rumore, non dare fastidio ai compagni.

Art. 17 - Votazioni

1. I consiglieri prendono le decisioni in maniera democratica. Ogni volta che sia necessario si procede ad una votazione per alzata di mano. La maggioranza decide.
2. Quando però la maggioranza è divisa circa in due, i Ragazzi Consiglieri devono cercare di trovare un compromesso che accontenti tutti. Se questo non è possibile vince la maggioranza.
3. Nelle votazioni, i Consiglieri devono:
 - votare per convinzione propria e non per amicizia,
 - non farsi influenzare ma ragionare con le proprie idee,
 - essere liberi di decidere,
 - accettare le decisioni della maggioranza,
 - non dare ordini ma discutere sulle decisioni.

Art. 18 – Rapporti con il Consiglio Comunale di Lago

1. Almeno una volta l'anno sarà organizzato un confronto tra il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze e quello del Comune di Lago, che rappresenterà per entrambi l'occasione per illustrare il lavoro svolto inerente alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza. I ragazzi potranno essere ascoltati sulle argomentazioni da loro presentate e per gli adulti sarà un'ulteriore presa di coscienza delle risorse da questi messe in campo.

Art. 19 – Regole di Comportamento

1. I membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, per la loro rappresentatività, sono tenuti ad un comportamento corretto in ambito sia scolastico che extrascolastico.
2. Gravi o ripetuti atteggiamenti contrari alla convivenza civile saranno oggetto di valutazione del Consiglio di Classe in collaborazione con la famiglia. La persistenza di tale atteggiamento potrà portare alla decadenza del CCR.
3. Qualora dovessero subentrare impegni importanti concomitanti, il genitore comunicherà al/la alla docente referente del progetto le dimissioni del/la figlio/a.

Art. 20 – Clausole di garanzia

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, e fino a quando non intervenga un'integrazione dello stesso, si dovrà fare riferimento a quanto stabilito per il Consiglio Comunale cittadino, se compatibile, o alle regole più generali della democrazia e della partecipazione alla vita della comunità.

